

"Relazione sullo schema di bilancio di previsione deN'Università degli Studi di Camerino per l'esercizio 2015" Considerazioni

preliminari

Il Collegio, presa visione dello schema di previsione di bilancio dell'Università per il 2015, ha potuto rilevare che la predisposizione dei documenti contabili costituenti il budget economico ed il budget degli investimenti ed il documento triennale di programmazione economica per il triennio 2014/2016, è avvenuta entro i termini previsti dall'art. 5 del D/gs 27 gennaio 2012, n. 18. Si rileva, inoltre, che sono stati predisposti per l'esercizio 2015 il Bilancio unico di previsione finanziario non autorizzato, in applicazione dell'art 7 del Decreto Ministeriale n. 19 del 14/01/2014 e la Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi in applicazione del Decreto Ministeriale n. 21 del 16/01/2014.

Il budget 2015, atto autorizzato di spesa, appare improntato a criteri di prudenza nella quantificazione delle varie poste di entrata e di spesa risultanti dal documento contabile.

* * *

Quanto sopra premesso, il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione in bilancio sia per le entrate che per le uscite.

Nel settore delle entrate la parte più significativa è costituita dai finanziamenti del MIUR che ammontano ad € 35.719.059, di cui € 33.806.066 a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario ed € 1.812.993 per altre finalità a destinazione normativamente vincolata. L'ammontare previsto del FFO - tenuto conto che il decreto di definizione dei criteri di riparto del fondo in questione è stato di recente registrato dalla Corte dei conti ed è pertanto in corso di registrazione da parte della Corte stessa il Decreto 9 dicembre 2014 n. 893 con il quale viene determinato il costo standard unitario di formazione per studente - è stato decurtato prudenzialmente dell'ammontare massimo della percentuale (3,5%) prevista dal suddetto decreto di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2014.

Le entrate contributive, definite proventi per la didattica, riferite ai corsi di laurea, registrano un decremento di circa 277 mila euro rispetto alla previsione del 2014, in quanto l'incremento previsto nel budget 2014, correlato alla deliberazione di aumento delle contribuzioni studentesche nel febbraio 2013, non ha prodotto gli effetti sperati poiché il rilevato aumento delle immatricolazioni è stato ampiamente compensato dalle cessazioni per laurea, dagli abbandoni e dai trasferimenti nonché da un non previsto aumento delle riduzioni o delle esenzioni per effetto della presentazione di ISEE. Il rapporto tra la contribuzione studentesca e il FFO presunto 2015, definito secondo le disposizioni dell'art. 5 del DPR 306/1997 come modificato dall'art. 7 comma 42 del DL 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, si attesta all'11%. Persiste una notevole differenza tra detta percentuale e quella massima del 20% consentita dalla stessa disposizione.

Il Collegio ribadisce quanto ebbe a considerare in occasione del parere reso sul budget 2014 in merito all'esigenza di una rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca al fine di colmare, sia pure in parte, il divario tra le surriferite percentuali.

Sono iscritte altre risorse per un totale di € 17.696.428 costituite da:

- a) altri proventi per la didattica derivanti da Master, Tirocini Formativi Attivi, dottorati ed altri corsi di perfezionamento (€ 1.536.000)
- b) proventi propri derivanti da ricerche commissionate da enti terzi (€ 3.137.588);
- b) contributi di enti locali, Unione Europea e altri enti pubblici e privati (€ 8.879.625);
- c) contributo in conto capitale da terzi (€ 1.200.000)
- d) altri proventi ed interessi attivi da depositi fruttiferi (€ 2.943.215).

Il confronto con il budget dell'esercizio precedente fa emergere un consistente incremento delle risorse dovuto alla previsione di maggiori introiti per: progetti di didattica, in particolare per l'attivazione dei Tirocini formativi attivi (TFA), progetti riferiti a ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, progetti riferiti a ricerche istituzionali con bando competitivo e alla iscrizione del contributo in conto capitale da parte della Regione Marche per la ristrutturazione dell'immobile denominato Santa Caterina.

Nel complesso l'ammontare delle risorse per l'anno 2015 è pari a € 60.369.017 con un incremento pari a circa il 7% rispetto al precedente esercizio.

Sul fronte della spesa il budget mostra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto del segnalato aumento delle risorse.

Considerando le spese ripartite per settori, si segnala quanto segue:

Personale

gli oneri, indicati complessivamente in € 32.708.405, sono inferiori, rispetto al 2014, di € 719.831 ed incidono, sulle risorse disponibili, per il 68,9%. Le retribuzioni sono state valutate in funzione del personale in servizio previsto alla data del 31.12.2015, compresi i costi per i concorsi in atto e programmati.

In applicazione dell'art. 67, comma 5, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, l'ammontare complessivo delle quote da versare allo Stato per il Fondi per la produttività collettiva e individuale, per la posizione EP e per la posizione dirigenti, è pari ad € 81.228.

Non sono previste in bilancio spese per collaborazioni coordinate e continuative. La previsione di costi di personale a tempo determinato fa riferimento ad una unità di personale a tempo parziale il cui costo grava sul finanziamento ERASMUS per la mobilità internazionale per la quota di supporto all'organizzazione.

Costi generali di ateneo

l'ammontare assegnato nel budget per tali oneri risulta così ripartito:

- servizi per gli studenti - € 4.827.498
- servizi generali di Ateneo - € 3.304.531
- utenze - € 2.232.986
- versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della Legge 122/2010 - € 217.788.

Le somme destinate per i servizi agli studenti fanno registrare un incremento pari a circa il 7% rispetto all'esercizio precedente; un piccolo aumento presentano i costi per i servizi generali, dovuto ai maggiori oneri sui servizi informativi per le esigenze di hosting e di conservazione dei documenti elettronici. Le spese per le utenze, invece, fanno registrare un decremento dovuto ai minori costi rispetto a quelli previsti per il 2014. Ciò è dovuto, soprattutto, ai risparmi conseguiti sulle spese per le pulizie che, già valutate nel precedente esercizio in misura inferiore alle tariffe Consip, sono risultate, invece, in conseguenza dell'aggiudicazione della relativa gara di appalto, inferiori anche alle previsioni di budget 2014. Altra riduzione dei costi è da riferire alla minor somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi per effetto della cessazione al 31/12/2014 dei tagli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 (10% delle indennità corrisposte a consigli di amministrazione, organi collegiali e incarichi di qualsiasi tipo) e dell'art. 1, comma 141 della L. 228/2012 (80% su acquisti mobili e arredi), attualmente non presenti nella previsione del d.d.l di Stabilità per il 2015.

Per quanto attiene alle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie, risultano rispettati i limiti di contenimento disposti dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 che fissa al 2% il limite di spesa per l'anno 2014 con riferimento al valore degli immobili risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio consuntivo approvato. Risulta rispettato, altresì, il limite previsto dall'art. 6 comma 8 del citato Decreto Legge in ordine alle spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza.

La spesa destinata alla voce aggiornamento professionale del personale tecnico amministrativo e docente presenta uno stanziamento di € 21.596 compatibile con i limiti di spesa previsti dall'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010.

I costi relativi alle spese di missione risultano complessivamente pari a € 32.625, rientrando, quindi, nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità, come disposto dall'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010.

I costi relativi agli automezzi risultano complessivamente pari a € 19.578; tale valore rientra nel limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 per le medesime finalità, come disposto dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, come aggiornato dall'art. 15 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella legge 89/2014.

Risorse finalizzate alla ricerca

L'ammontare di tali spese pari ad € 1.768.133, risulta incrementato di € 175.736 rispetto al dato previsionale del 2014 per effetto di un maggior numero di assegni di ricerca e del finanziamento di € 150 000 destinato all'acquisto di attrezzature a sostegno della ricerca scientifica.

CONCLUSIONI

II Collegio ha preso atto che la predisposizione del budget 2015 è stata effettuata sulla base dei condizionamenti posti dalle norme volte a contenere fortemente i livelli di spesa, sia corrente che di investimento.

Pur in presenza di tali condizionamenti, il rispetto dei notevoli vincoli di finanza pubblica non ha determinato ripercussioni negative al fine di consentire la predisposizione di un bilancio di previsione idoneo a garantire, comunque, un livello adeguato di svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, di erogazione di servizi agli studenti e dell'offerta didattica.

Parimenti soddisfacente appare il sostegno dell'attività di ricerca scientifica dei singoli docenti e ricercatori e delle strutture accademiche a ciò preordinate. Gli obiettivi programmati dovranno essere perseguiti mediante un'efficiente gestione delle voci di bilancio, sulle quali il Collegio si riserva di operare le opportune verifiche.

Apprezzabile risulta altresì il livello degli standard qualitativi dei servizi apprestati sia al personale tecnico/amministrativo che ai docenti ed agli studenti.

Sussiste coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio rispetto ai programmi e progetti da realizzare, che sono stati opportunamente individuati.

In conclusione il Collegio, verificata la rispondenza delle entrate ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e l'adeguatezza delle spese alle esigenze di funzionamento, esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2015 ribadendo anche per tale esercizio le seguenti raccomandazioni già formulate per il budget 2014:

- a) la necessità che i Centri di Gestione autonoma si rendano promotori di tutte quelle iniziative che possano portare a reperire, al di fuori dell'Università, ulteriori risorse finanziarie da investire in nuovi progetti;
- b) la scrupolosa osservanza dei requisiti prescritti per l'attivazione dei corsi di studio e la rivisitazione di quelli già in essere al fine di conseguire la piena razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie;
- c) un costante monitoraggio dell'andamento della spesa con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;
- d) una efficiente ed equilibrata gestione dei fondi di provenienza esterna destinati alla ricerca (cosiddetta ricerca conto terzi) con particolare riferimento alla corretta gestione della quota di tali risorse destinata a remunerare il lavoro svolto dal personale tecnico e amministrativo a sostegno delle attività di ricerca così finanziate;
- e) un costante periodico monitoraggio delle poste di entrata riferite a crediti dell'ateneo al fine di accertarne l'esigibilità e, in buona sostanza, la effettività del risultato di esercizio e delle disponibilità monetarie da destinare a sostegno delle spese previste.

Il Collegio dei revisori dei conti
Dott. Fabrizio Ariotti Dott.ssa
Vanna Bertazzoni Dott.ssa
Carla Santonico